
Coronavirus, Cattaneo: nessuna associazione tra Pm10 e Covid 19

Categorie: Ambiente e Clima, Breaking News, Welfare

“Non è affatto dimostrata l’associazione tra [Pm10](#) e [Coronavirus](#) perché non ci sono ancora dati sufficientemente chiari”. L’assessore regionale all’Ambiente e Clima, [Raffaele Cattaneo](#), nel corso della diretta Facebook sulla pagina di [LombardiaNotizieOnline](#), parlando di “notizie che vengono diffuse senza un adeguato supporto scientifico” ha ricordato che “nei giorni scorsi ne è circolata una: quella che le aree con una maggior presenza di polveri sottili nell’aria, di Pm10, di particolato fine, erano le aree più esposte perché il Pm10 era ritenuto, da una indagine di alcuni ricercatori, un elemento di diffusione del [Covid19](#)”.

Società italiana di aerosol

“Mi fa piacere – ha detto – poter comunicare che quest’oggi c’è una nota della società italiana di [aerosol](#) (Ias) che raggruppa circa 150 ricercatori ed esperti di varie università italiane ma anche di ricerca delle agenzie di protezione dell’ambiente del settore privato che hanno voluto fare una comunicazione per dire che non è affatto dimostrata l’associazione perché non ci sono ancora dati sufficientemente chiari”.

Lo studio

“La società italiana di aerosol – ha aggiunto Cattaneo – dice esplicitamente (lo potete trovare sul sito di Ias [aerosol.it](#)) che lo studio di questi ricercatori è uno studio lacunoso, deficitario dal punto di vista del metodo e che non dimostra alcun nesso di causalità e, quindi, invita a non diffondere informazioni allarmanti”.

Misure restrittive

“Anche – ha spiegato – rispetto alla necessità di introdurre misure restrittive di contenimento dell’inquinamento io voglio ricordare che noi continuiamo a mantenere valide le misure restrittive che già sono attive”.

Meno traffico e smog, i dati di Lodi, Pavia e Cremona

“Voglio smontare quella che forse è stata una correlazione un po’ semplicistica è facile da fare – ha poi evidenziato l’assessore – poiché c’è meno traffico, ci sono meno persone in giro allora anche la qualità dell’aria è migliorata. Sì è certamente vero, ma non c’è una correlazione diretta”. “Venerdì 20 marzo, per esempio, abbiamo avuto dei dati – ha aggiunto – che, nonostante il traffico sia fermo da giorni, ci hanno detto che nelle province di Pavia, Lodi e Cremona i valori sono stati sopra i 50 microgrammi per metro cubo di Pm10. Che sono, come sapete, la soglia limite imposta dall’[Unione europea](#)”. “Dunque, anche qui – ha rimarcato – abbiamo bisogno di indagini più approfondite. Che sono in corso”.

Verifiche di Arpa

“La nostra [Agenzia regionale di protezione ambientale \(Arpa\)](#) – ha concluso Cattaneo – sta verificando tutti i dati di questa situazione straordinaria. È anche una occasione per capire bene l’effetto sull’inquinamento del traffico e delle nostre attività normali. La vogliamo usare anche a

questo scopo a non diffondiamo notizie allarmistiche che non sono scientificamente provate”.

ram